

ARCHEOLOGIA E IMMAGINI A POMPEI

Writers e fotografia, alle falde del Vesuvio artisti in arrivo per un evento internazionale

Raffaele Perrotta

Artisti dai cinque continenti si sono dati appuntamento ai piedi del Vesuvio, nella città nota per il suo parco archeologico, per la seconda edizione del Pompei Street Festival. È iniziata ieri la kermesse che ha chiamato a raccolta writer e pittori, fotografi e videomaker per celebrare l'arte in tutte le sue forme. Un evento, ideato dall'artista Nello Petrucci, organizzato dal comune di Pompei in collaborazione con Art and Change Impresa Sociale e la partecipazione dello stesso Parco Archeologico pompeiano. L'evento, che terminerà il 24 settembre, oltre alle quattro sezioni dove si alterneranno creativi e artisti, musica, street art, cinema e fotografia, sta focalizzando l'attenzione a tematiche come la legalità, il lavoro precario, l'integrazione sociale, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione urbana. Stretta sinergia con gli Scavi, nella scia del nuovo protocollo sottoscritto tra il sindaco Carmine Lo Sapo e il direttore Gabriel Zuchtriegel, dove quattro street artist stanno realizzando opere tra le strade della città antica. L'argentino Max Bagnasco, nel viale di accesso degli Scavi di Pompei, il canadese Ben John-

ston, l'olandese Gomad e l'iraniana Run, in via dell'Abbondanza all'interno degli Scavi stanno realizzando le loro opere a pochi passi dalle case degli antichi romani.

L'arte utilizzata come strumento di cambiamento per sensibilizzare e far conoscere a tutti la capacità di ogni movimento artistico popolare e, in particolare, della street art, di stimolare il desiderio di miglioramento e riflessione. Il festival vuole scuotere la coscienza delle nuove generazioni sui problemi ambientali e sociali utilizzando pittura, musica, cinema e fotografia come strumenti per interagire con il tessuto sociale del territorio.

La sezione cinema, curata dal direttore Andrea Valentino, è un concorso internazionale dedicato ai corti e ai documentari. La musica, con i Dj Set on the street di Daddy G dei Massive Attack, Paolo Polcari degli Almamegretta, Filo Q e il concerto del gruppo musicale partenopeo La Maschera. Poi ancora l'arte con la partecipazione di 32 street artist provenienti da 23 nazioni e cinque continenti, che realizzeranno anche 21 opere di riqualificazione urbana e live show. Infine, la sezione foto, curata da Fabrizio Scomparin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santuario e Scavi: ecco le proposte dei giovani talenti



Domani in programma la conclusione dello Street festival

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1620 - T.1619

